



MINISTERO DELL' INTERNO  
Prefettura di Cagliari



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA  
PRESIDENZA

Direzione Generale della Protezione Civile



MINISTERO DELL' INTERNO  
DIPARTIMENTO DEI VV F , DEL SOCCORSO  
PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA  
ASSESSORATO della Difesa dell' Ambiente  
Corpo Forestale e di Vigilanza Ambientale

**Convenzione per la collaborazione del Corpo Nazionale VV.F. nella campagna estiva Antincendio in concorso con il dispositivo di lotta A.I.B. della Regione Autonoma della Sardegna e il sostegno della R.A.S. - D.G.P.C. nel presidio di soccorso tecnico urgente e protezione civile del CNVVF nelle aree del territorio regionale ad aumentato rischio nei mesi estivi**

**Anno 2013**

VISTO

- ✓ l'accordo quadro in materia di lotta attiva contro gli incendi boschivi sottoscritto in data 16 aprile 2008 dal Ministro dell'Interno e dal Ministro delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali
- ✓ la nota n° 3061/4117 del 23 maggio 2013 con la quale il Dipartimento VVFSPeDC conferma la volontà di stipulare la presente Convenzione
- ✓ l'ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n 3680 del 5 giugno 2008
- ✓ l'art 1 - comma 439 - della legge 27 12 2006, n 296
- ✓ la legge n 353 del 21 novembre 2000

FRA

il Ministero dell'Interno rappresentato dal Prefetto di Cagliari e, per esso impedito, dal Vice Prefetto Vicario di Cagliari, dott ssa Carolina BELLANTONI

LA

Direzione Regionale dei Vigili del Fuoco del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile rappresentata dal Direttore Regionale Ing Silvio SAFFIOTI

LA

Direzione Generale della Protezione Civile della Sardegna rappresentata dal Direttore Generale Ing Giorgio Onorato CICALO'

E

il Corpo Forestale e di Vigilanza Ambientale della Regione Autonoma della Sardegna, rappresentato dal comandante regionale dott Carlo MASNATA

SI CONVIENE E STIPULA QUANTO SEGUE

**Art. 1**

**(Oggetto della convenzione)**

Le premesse fanno parte integrante e sostanziale della presente convenzione. La convenzione ha per oggetto la disciplina e le modalità tecnico organizzativo della campagna antincendi boschivi nella Regione Sardegna ed in particolare la definizione di procedure operative per la collaborazione interforze durante la Campagna AIB 2013, ivi compreso il coordinamento delle attività di spegnimento e di protezione civile, nonché il potenziamento delle sedi istituzionali del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco mediante l'impiego di personale volontario VVF da richiamare in servizio a cura della Direzione Regionale dei Vigili del Fuoco, del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile per la Sardegna

**Art. 2**

**(Oneri delle parti)**

Con la presente convenzione, le parti intendono regolare i rapporti definendo le competenze e gli obblighi da essa derivanti ed i relativi aspetti finanziari

**Art. 3**

**(Definizioni)**

Incendio boschivo per incendio boschivo si intende un fuoco con suscettività a espandersi su aree boscate, cespugliate o arborate, comprese eventuali strutture e infrastrutture antropizzate poste all'interno delle predette aree, oppure su terreni coltivati o incolti e pascoli limitrofi a dette aree

Incendio di interfaccia incendio che, a prescindere dalla vegetazione interessata, interessa zone, aree o fasce in cui esiste una stretta interconnessione tra strutture antropizzate e soprassuolo arboreo forestale, in quei luoghi geografici dove il sistema urbano e quello rurale-forestale vengono a contatto (e pertanto sono prevalenti la salvaguardia di vite umane ed infrastrutture civili)

Incendi urbani quelli che si originano all'interno del centro abitato

Incendi periurbani quegli incendi che si originano in prossimità delle periferie urbane o degli insediamenti turistici e/o produttivi sparsi o concentrati laddove il pericolo determinato dalla presenza di rifiuti, di depositi di carburante o materiali infiammabile ed esplosivi diversi dalla normale vegetazione naturale possa configurare un rischio aggiuntivo per la pubblica incolumità

D O S Direttore delle Operazioni di spegnimento, appartenente al Corpo Forestale e di Vigilanza Ambientale della Regione Autonoma della Sardegna

R O S Responsabile delle Operazioni di Soccorso, appartenente al Corpo Nazionale dei Vigili del fuoco

C O P Centro Operativo Provinciale presso il Corpo Forestale e di Vigilanza Ambientale della Regione Autonoma Sardegna

S O 1515 Sala Operativa Regionale del CFVA

S O U P Sala Operativa Unificata Permanente della Direzione Generale della Protezione civile

S O 115 Sala Operativa Provinciale del Comando Provinciale VVF competente per territorio

S O VVF Regionale Sala Operativa della Direzione Regionale dei Vigili del fuoco per la Sardegna

P C A Posto di Comando Avanzato, allestito dal CNVVF, anche su apposito automezzo, presso la località ritenuta più conveniente per il miglior coordinamento delle operazioni, di cui fanno parte un ufficiale del CFVA, un funzionario tecnico del CNVVF, il Sindaco del Comune interessato o suo delegato

#### **Art. 4**

##### **(Obiettivi della convenzione)**

Fatte salve le competenze attribuite dalle vigenti disposizioni di legge in materia di tutela del patrimonio boschivo dagli incendi e degli interventi d'urgenza e d'emergenza, la presente convenzione ha i seguenti obiettivi

- a) assicurare una sinergica cooperazione nelle attività di prevenzione e lotta attiva agli incendi boschivi,
- b) garantire l'armonizzazione delle attività di spegnimento degli incendi con quelle più generali di tutela della pubblica incolumità,
- c) garantire il sostegno reciproco dell'immagine delle strutture di appartenenza, sia in relazione ai rapporti con la cittadinanza che con i mezzi di informazione,
- d) favorire lo scambio reciproco di dati ed informazioni riguardanti le attività oggetto della presente convenzione con particolare riferimento alle attività dei centri operativi provinciali (C O P), e della sala operativa unificata permanente (SOUP) e delle Sale Operative (S O 115) Provinciali e Regionale del CNVVF

#### **Art. 5**

##### **(Lotta agli incendi boschivi e attività di protezione civile correlate - rispettivi ruoli)**

Le Prefetture della Sardegna garantiscono il coordinamento delle componenti statali, con particolare riferimento alle Forze di Polizia in conformità ai contenuti della OPCM 3680 del 5 giugno 2008

La Direzione Generale della Protezione Civile è responsabile del coordinamento di tutte le attività di previsione e prevenzione degli incendi boschivi e rurali secondo quanto stabilito dal Piano regionale antincendi. La direzione Generale della protezione civile assicura il regolare funzionamento della SOUP e favorisce l'integrazione di tutte le funzioni operative e di supporto

Il Corpo Forestale e di Vigilanza Ambientale della Regione Autonoma della Sardegna è responsabile del coordinamento di tutte le attività di lotta attiva agli incendi boschivi e rurali secondo quanto stabilito dal Piano regionale antincendi

Il Corpo Forestale e di Vigilanza Ambientale della Regione Autonoma della Sardegna garantisce, la presenza presso la SOUP del proprio personale al fine di gestire le funzioni

“spegnimento” e “censimento incendi” con le modalità definite dal piano regionale antincendi

Il Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco, nell'ambito del piano tecnico organizzativo per il concorso alla lotta agli incendi boschivi, opera d'intesa con il CFVA in tutte le fasi di pronto intervento e di allertamento preventivo, ivi compresi gli scambi informativi su ogni incendio attraverso le proprie sale operative la SOUP e i Centri Operativi provinciali (COP)

Resta inteso che la gestione e la responsabilità delle singole squadre e del relativo personale sono demandate ai relativi responsabili

Il Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco garantisce, nel periodo 1 luglio 30 agosto, nei giorni in cui ciò sia richiesto dal livello di allerta per rischio “incendi boschivi” la presenza presso la SOUP di un proprio Funzionario al fine di assicurare le necessarie attività di raccordo della S O U P con la funzione “soccorso alla popolazione”, gestita dalle S O 115 nei rispettivi ambiti provinciali, con le modalità definite dal piano regionale antincendi

Nello stesso periodo, il Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco garantisce, presso ciascun COP, la presenza di un proprio qualificato rappresentante

#### Art. 6

#### (Attivazione degli interventi)

La Direzione Regionale dei VVF, del S P e della D C disporrà il richiamo in servizio di circa 500 vigili volontari nel periodo dal 1 luglio al 30 agosto 2013, da impiegarsi per il potenziamento del dispositivo di soccorso delle seguenti sedi

Sedi istituzionali VVF		
	Provincia	Sedi
1	CAGLIARI	Centrale, Porto, Iglesias, Carbonia, Sanluri, San Vito
2	SASSARI	Centrale, Alghero, Porto Torres, Ozieri, Tempio Pausania, Olbia
3	ORISTANO	Centrale, Ales
4	NUORO	Centrale, Siniscola, Macomer, Sorgono, Lanusei, Tortolì

Saranno inoltre attivati i seguenti presidi stagionali a protezione di aree costiere ed interne particolarmente sensibili

SS – **Arzachena** in orario H24, **La Maddalena** e **S. Teresa di Gallura** solo nell'arco diurno (8 00 – 20 00)

NU – **San Teodoro** in orario H24

OR – **Ghilarza** e **Cuglieri** solo nell'arco diurno (8 00 – 20 00)

CA – **Mandas** in orario diurno (8 00 – 20 00), due squadre di presidio in partenza quotidiana da Cagliari per **Pula** e **Villasimius** con presenza continuativa diurna (8 00 – 20 00)

Saranno inoltre potenziate, nel periodo dal 1 luglio al 30 agosto 2013, per un totale di 30 giorni da individuarsi sulla base dei livelli dell'indice di rischio per “incendio boschivo”, le sedi dei Comandi Provinciali di CA, SS, NU e OR con 1 squadra in orario notturno (20 00-8 00)

## Art. 7

### (Procedure di collaborazione)

La direzione ed il coordinamento delle squadre sull'intervento avverrà in linea generale in conformità ai principi previsti dall'Accordo Quadro in materia di lotta attiva contro gli incendi boschivi sottoscritto in data 16 aprile 2008 dal Ministro dell'Interno e dal Ministro delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali

A tale scopo, le S O 115 (sale operative provinciali del C N V V F (sedi di "115"), i C O P, e la sala operativa regionale del CFVA (sede di "1515"), si scambiano tempestivamente ogni eventuale notizia relativa all'insorgenza di incendi, anche urbani e periurbani, al fine di consentire un corretto e sinergico coordinamento

A seconda dei casi le competenze istituzionali risultano le seguenti

- 1 incendio caratterizzato da soprassuoli forestali con prevalente salvaguardia di valori vegetazionali, ambientali e paesaggistici, ancorchè in esso presenti limitate strutture antropizzate, in questo caso la catena di comando del CFVA assume la direzione ed il coordinamento delle operazioni di spegnimento (D O S ) e contestualmente la responsabilità dell'attività di aerocoperazione (il personale del C N V V F assume la gestione degli eventuali interventi riguardanti la difesa degli insediamenti civili ed industriali, delle infrastrutture e delle persone presenti all'interno delle aree interessate da tali incendi con la direzione delle relative operazioni di spegnimento, secondo proprie procedure operative, coordinandosi con il D O S ),
- 2 incendio che interessa zone boschive caratterizzate da situazioni tipiche di interfaccia che per estensione e/o pericolosità minaccia di propagarsi all'interno di nuclei abitati ed assume particolare gravità o complessità tali da richiedere il contemporaneo intervento di entrambi i Corpi. In tali casi la catena di comando della D O S (direzione delle operazioni di spegnimento terrestri e aeree) del CFVA si coordinerà in conformità alle indicazioni della catena di comando del R O S (responsabile delle operazioni di soccorso) del C N V V F, nel P C A nonché nel C O P e nella S O U P, per una efficace azione di lotta attiva in relazione alle specifiche competenze al fine di assicurare la primaria tutela delle persone e dei beni,
- 3 incendi nei contesti urbani e periurbani la direzione e l'espletamento delle operazioni di soccorso pubblico e spegnimento resta attribuito al C N V V F ivi compresi l'attivazione e l'impiego della componente aerea regionale dei V V F anche in configurazione di soccorso tecnico sanitario. La movimentazione dei mezzi aerei regionali rimane di competenza della catena di comando del CFVA, la quale armonizzerà il supporto di squadre e mezzi compatibilmente con le previsioni del piano regionale antincendio

Alla ricezione della notizia dell'insorgenza di un incendio boschivo, il C O P, in quanto sede del coordinamento, dispone l'invio delle squadre di intervento più vicine. Il C O P richiede inoltre al Comando Provinciale V V F territorialmente competente il contributo operativo in funzione delle specifiche competenze in materia di soccorso pubblico a queste attribuite, con particolare riferimento agli incendi urbani e periurbani di cui all'art. 3. Se la notizia di un incendio boschivo è ricevuta da una S O 115 questa la trasferisce immediatamente al C O P territorialmente competente per le conseguenti iniziative

Negli incendi diversi da quelli urbani e periurbani ed in quelli di interfaccia di minore rilevanza e gravità, il contributo operativo delle squadre del C N V V F è disposto dalla S O 115 territorialmente competente su richiesta del C O P e le squadre V V F apportano il loro contributo sulla base delle disposizioni di intervento del Direttore delle Operazioni di Spegnimento appartenente al CFVA, concordando con lo stesso la località di azione e

l'apporto di disponibilità idriche, anche in funzione di supporto logistico alle squadre di terra, compatibilmente con i propri moduli organizzativi

Nel caso di incendi di interfaccia, così come definiti dal piano regionale antincendio, che richiedano sia interventi di spegnimento che interventi di soccorso pubblico, anche in contesti distanti dai centri abitati, il coordinamento locale è garantito dalle unità di crisi miste CFVA-VVF-Comuni (P C A ) che, secondo le rispettive competenze e d'intesa reciproca, dispongono lo schieramento delle forze e le azioni conseguenti. A tale scopo i comandi provinciali VVF, d'intesa con il COP, disporranno, se necessario e possibile, l'invio sullo scenario di uno speciale automezzo, appositamente allestito per assicurare le comunicazioni, che ospiterà il posto di comando avanzato (P C A )

Il P C A viene ubicato nella località ritenuta più conveniente per il miglior coordinamento delle operazioni, di esso fanno parte

- 1 un ufficiale del CFVA,
- 2 un funzionario VVF,
- 3 Il sindaco del comune interessato (o un suo delegato)

L'Ufficiale del CFVA si rapporterà con il direttore delle operazioni di spegnimento (D O S ) sullo scenario del fuoco oltre che con il COP e assumerà tutte le iniziative in relazione all'analisi della dinamica dell'incendio boschivo ed alle modalità di ottimizzazione delle forze sul campo, coordinandosi in conformità alle indicazioni del funzionario VVF finalizzate al soccorso pubblico

Il funzionario VVF avrà inoltre l'incarico di informare le FFOO sugli accadimenti e di indirizzarne l'operato per gli aspetti di controllo della viabilità e ordine pubblico, anche in relazione alla strategia di spegnimento d'intesa con il DOS. Delle decisioni assunte dovrà essere informato il COP che a sua volta informerà la SOUP

A livello provinciale il C O P svolge la funzione di sala operativa mista e tiene, fatte salve le funzioni della SOUP, i contatti diretti con tutti gli organismi coinvolti nell'evento - comprese le prefetture per il tramite del funzionario VF - anche al fine di adottare gli interventi necessari sino alla risoluzione del problema in corso

In base agli elementi forniti, il Prefetto valuterà l'eventuale presenza di un Funzionario della Prefettura presso il C O P

Il C N VVF terrà contatti diretti fra le proprie Sale Operative Provinciali (S O 115) ed i COP ed assicurerà la presenza di un proprio qualificato rappresentante presso la SOUP, nel periodo indicato nell'art 5, al fine di trasferire le informazioni relative alle attività che il C N VVF compie sul territorio e di garantire costante contatto con la "Sezione Speciale" del Centro Operativo Nazionale del C N VVF incaricata di supportare il dispositivo di intervento dei vigili del fuoco in caso di criticità nonché con il Funzionario tecnico VF dislocato presso il C O A U

La SOUP integrata con i rappresentanti delle diverse componenti svolge le funzioni di Sala Operativa Unificata Permanente

Il Prefetto di Cagliari garantirà, in caso di necessità, la presenza di un Funzionario o di un Ufficiale delle Forze di Polizia presso la Sala Operativa Unificata Permanente, ai sensi dell'ordinanza 3680 del 5 giugno 2008

Al fine di consentire al CFVA gli interventi di individuazione delle cause, degli autori materiali e dei mezzi utilizzati per l'accensione dell'incendio, il C N VVF collabora utilmente con lo stesso CFVA sul luogo della prima insorgenza del fuoco, il C N VVF altresì collabora, secondo procedure da definire congiuntamente, affinché ogni notizia utile su persone o

mezzi presenti nelle prime fasi dell'insorgenza venga conservata ed opportunamente documentata ad uso degli operatori del CFVA ai fini investigativi

Le parti si impegnano a svolgere congiunte attività di controllo in applicazione del titolo VI delle prescrizioni regionali antincendio per gli insediamenti turistico-ricettivi costieri, onde svolgere una efficace opera di prevenzione e ad aprire un tavolo tecnico per l'aggiornamento del Titolo VI delle stesse prescrizioni

#### **Art. 8**

##### **(Squadre dei VV.F.)**

Eventuali interventi di emergenza che dovessero rendersi necessari per la salvaguardia della pubblica e privata incolumità e che eventualmente prevedano anche l'impiego delle squadre VF dislocate presso i presidi stagionali, saranno disposti direttamente dal C N VV F tramite le S O provinciali 115, che ne darà comunque contestuale comunicazione al COP competente per territorio per l'assunzione di eventuali ulteriori iniziative

Le squadre, nello svolgimento dei servizi di cui sopra e/o degli interventi di spegnimento, seguono le procedure proprie del C N VV F Le squadre non possono essere impiegate in compiti diversi da quelli istituzionali, salvo la dovuta collaborazione interforze per ottimizzare sul campo l'efficacia dell'attività di spegnimento dell'incendio

Il R O S del C N VV F informa il direttore delle operazioni di spegnimento (D O S ) di ogni significativa variazione del dispositivo operativo dispiegato dal CNVVF sul luogo delle operazioni di spegnimento

Le parti si impegnano reciprocamente a scambiarsi informazioni utili per lo svolgimento delle attività previste nella presente convenzione e al fine di superare le difficoltà legate alla attuale assenza di un sistema di comunicazioni interforze che consenta un efficace coordinamento sul campo, attivano procedure che consentano il costante contatto tra DOS e capi squadra

#### **Art. 9**

##### **(Attività di formazione ed informazione)**

La Direzione Generale della Protezione Civile, il Corpo Forestale e di Vigilanza Ambientale ed il Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco - Direzione Regionale per la Sardegna si impegnano a promuovere attività di formazione e di esercitazione congiunte rivolte a tutto il personale adibito alle attività antincendio boschivo, comprese le Associazioni di volontariato Le parti si impegnano inoltre a promuovere campagne di informazione ai cittadini in relazione alla conoscenza e alla prevenzione sul fenomeno degli incendi

#### **Art. 10**

##### **(Relazione a consuntivo)**

Al termine della campagna antincendio il Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco trasmette alla Direzione Generale della Protezione Civile una relazione finale sulla attività di collaborazione svolta

#### **Art. 11**

##### **(Contributo finanziario della Regione)**

La Regione concorrerà alle maggiori spese derivanti dall'impegno stagionale del Corpo Nazionale dei VV F con un contributo di € 600 000,00 (euro seicentomila/00), di cui € 500 000,00 per l'attivazione dei presidi stagionali e per la partecipazione alle attività della SOUP ed € 100 000,00 per il potenziamento delle sedi dei Comandi Provinciali di Cagliari, Sassari, Nuoro ed Oristano con una squadra in orario notturno (20 00-8 00)

Il versamento del contributo, con la causale "Convenzione a titolo oneroso fra l'Assessorato dell'Ambiente della R A S e la Direzione Regionale VVF per la Sardegna per la cooperazione nell'ambito della campagna estiva antincendi 2013", dovrà essere effettuato in due rate

- un primo acconto nella misura del 50%, da disporre contestualmente alla firma della convenzione medesima e comunque entro il 31 luglio 2013,
- il saldo tra il 1° novembre ed il 30 dicembre 2013

Il versamento di cui sopra potrà essere effettuato presso la Tesoreria Provinciale dello Stato di Cagliari (capitolo 2439, capo XIV, articolo 11) in favore del Ministero dell'Interno – Dipartimento VVF, codice fiscale 80219290584. Le quietanze (mod 121 T) che saranno rilasciate dalla Tesoreria Provinciale dello Stato saranno trasmesse, in originale

<Ministero dell'Interno - Dipartimento dei VVF, del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile - Direzione Centrale per le Risorse Finanziarie – ROMA>

In caso di bonifico, dovrà farsi riferimento al seguente codice IBAN

**IT80V0100003245520014243911**

Dell'avvenuto versamento dovrà essere fornita la distinta con la specifica del numero identificativo del bonifico (CRO)

#### **Art. 12**

#### **(Clausola del controllo preventivo)**

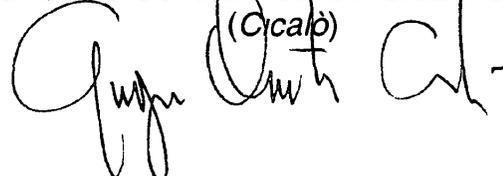
L'esecutività della presente Convenzione è subordinata al controllo preventivo di regolarità amministrativa-contabile e di legittimità da parte dell'Ufficio Centrale di Bilancio presso il Ministero dell'Interno e della Corte dei Conti

Rendendosi, tuttavia, necessario salvaguardare le esigenze di assicurare la tempestività e l'efficacia degli interventi nonché l'urgenza di provvedere alla salvaguardia dell'incolumità pubblica e integrità dei beni e dell'ambiente con la conseguente improcrastinabilità degli interventi di soccorso, l'effettiva esecutività dell'accordo potrà precedere la conclusione del procedimento di controllo, in conformità a quanto previsto con nota prot 5892 del 28/11/2012 dal Dipartimento VVF

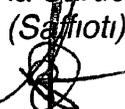
Per il Ministero dell'Interno  
p. Il Prefetto impedito  
Il Vice Prefetto Vicario di Cagliari

(Bellantoni)  

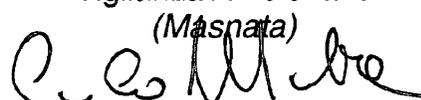

Il Direttore Generale della Protezione Civile

(Cicalò)  


Il Direttore Regionale VVF, S P e D C  
per la Sardegna

(Saffioti)  


Il Comandante del Corpo Forestale e di  
Vigilanza Ambientale

(Maspata)  


Fatto, letto, approvato e sottoscritto in Cagliari, addì 3 giugno 2013